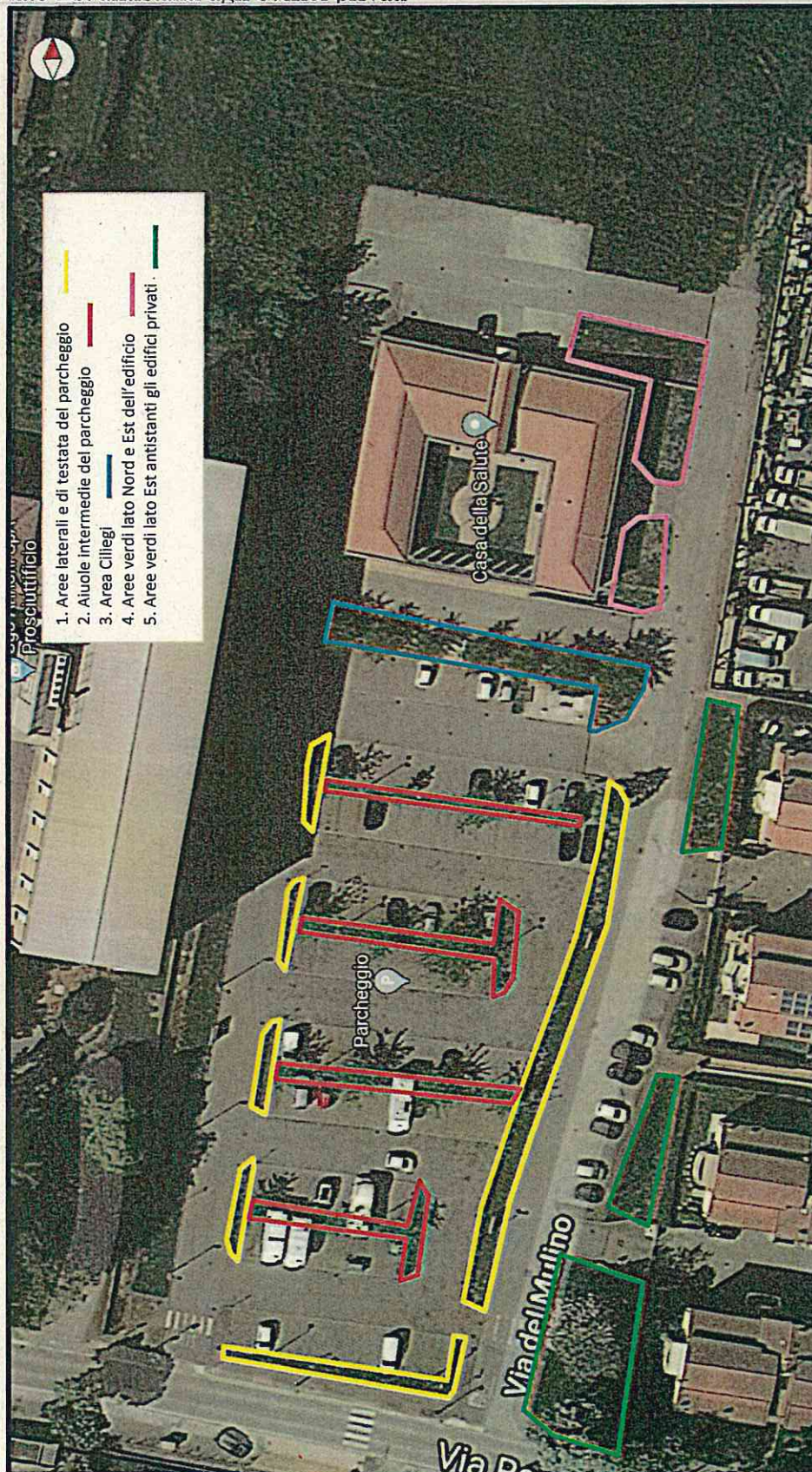


IDENTIFICAZIONE DELLE AREE

In base alle caratteristiche e alla frammentazione delle singole aiuole si sono identificate n. 5 aree, di seguito elencate:

1. Aree laterali e di testata del parcheggio
2. Aiuole intermedie del parcheggio
3. Area Ciliegi
4. Aree verdi lato Nord e Est dell'edificio
5. Aree verdi lato Est antistanti agli edifici privati.



1. AREE LATERALI E DI TESTATA DEL PARCHEGGIO (giallo)

Le aree segmentate sul lato Ovest si prestano ad accogliere sia una soluzione arbustiva che erbacea. Si può valutare l'impianto di un mix border di erbacee (perenni e non) oppure un mix di arbusti, da valutare bene in base alle esigenze estetiche e di manutenzione.

Le aree Sud ed Est, sviluppate in modo più continuo, possono ospitare piccoli alberi rustici alternati da mix border di essenze erbacee oppure siepi miste, a seconda dell'approccio stilistico generale dell'intera area. Le alberature da utilizzare vanno valutate bene in funzione delle interferenze presenti nell'area e delle esigenze di visibilità del parcheggio.

2. AIUOLE INTERMEDIE DEL PARCHEGGIO (rosso)

In ottica di risparmio economico l'obiettivo principale è quello di mantenere le piante di *Gleditzia triacanthos* già esistenti, preservandone il più possibile la salute e impostandone la chioma in modo da favorire uno sviluppo adatto al contesto. A tal fine si consiglia di prevedere:

- Potatura di formazione della chioma
- Applicazione di pacciamatura su una superficie di rispetto di almeno 1 m per lato del tronco.

Il "corridoio verde" tra le piante si presta per l'impianto di essenze erbacee o arbustive. Si può valutare:

- un mix border di erbacee, che diano un tono di colore e dinamismo visivo
- una siepe arbustiva dallo sviluppo contenuto da mantenere regolarmente potata
- una tappezzante sfalciabile che possa fornire tonalità piacevoli di colore con basse richieste manutentive
- prato standard

In ogni caso dovrà essere prevista un'area di rispetto delle alberature al fine di evitare ristagni di umidità e lesioni da sfalcio.

3. AREA CILIEGI (blu)

In ottica di risparmio l'area può essere mantenuta tale senza modifiche sostanziali. Si consiglia di predisporre un'area di rispetto libera da vegetazione attorno ai fusti delle piante, di almeno 60 cm di raggio. Tale area di rispetto sarà composta da uno strato di 6-8 cm di cippato che eviterà il ristagno di umidità al colletto, le lesioni da sfalcio e fornirà nel tempo sostanza organica, migliorando le caratteristiche del terreno.

Nelle aree in cui il Bambù nano risulta più rado è possibile mettere a dimora nuove piantine oppure fare piccoli tagli nel telo pacciamante in modo che i rizomi delle piante possano germogliare aumentando la densità fogliare.

4. AREE VERDI LATO NORD E EST DELL'EDIFICIO (fucsia)

Le aree ad oggi risultano composte da solo prato. Si ritiene possibile, previo allestimento di impianto di irrigazione, mettere a dimora:

- una siepe (5-7 piante) da mantenere a portamento semi libero nell'area più a Sud (es. *Prunus laurocerasus* "Otto Luyken")
- Alcuni esemplari (3-4) arborei di piccole dimensioni (es. *Lagerstroemia indica* ad alberello) sull'area con forma a "L" posta più a Nord.

5. AREE VERDI LATO EST ANTISTANTI AGLI EDIFICI PRIVATI (verde)

Le aree più a Nord, sono composte da solo prato e si prestano ad ospitare solo specie erbacee ed arbustive. Si suggerisce di valutare la creazione di aiuole ad andamento sinuoso/irregolare composte a più livelli:

L'area più a Sud ospita un'esemplare di *Pawlonia tomentosa* di grandi dimensioni che presenta a prima vista diversi difetti strutturali di moderata intensità (lesioni alle radici, severe potature in passato...ecc).

L'area andrebbe riqualificata prima di tutto in funzione della pianta, della quale occorre conoscere in modo approfondito le caratteristiche strutturali, mediante analisi fitostatica. Assumendo che la pianta sia in condizioni di conservabilità applicando una manutenzione ordinaria, si consiglia di prevedere:

1. Potatura di contenimento a tutta cima con taglio di ritorno
2. Realizzazione di area di rispetto con pacciamatura in cippato al fine di evitare ulteriori lesioni da sfalcio (area circolare di raggio minimo pari a 2 m partendo dal tronco)
3. Le restanti superfici possono essere riempite da tappezzante arbustivo sul lato Nord (es. *Lonicera pileata*, *Cotoneaster sp...*ecc) mentre possono essere lasciate a prato sul lato Sud (o tappezzante erbaceo). Entrambe le soluzioni richiedono comunque un minimo di irrigazione.